

PICCOLO GIARDINO URBANO

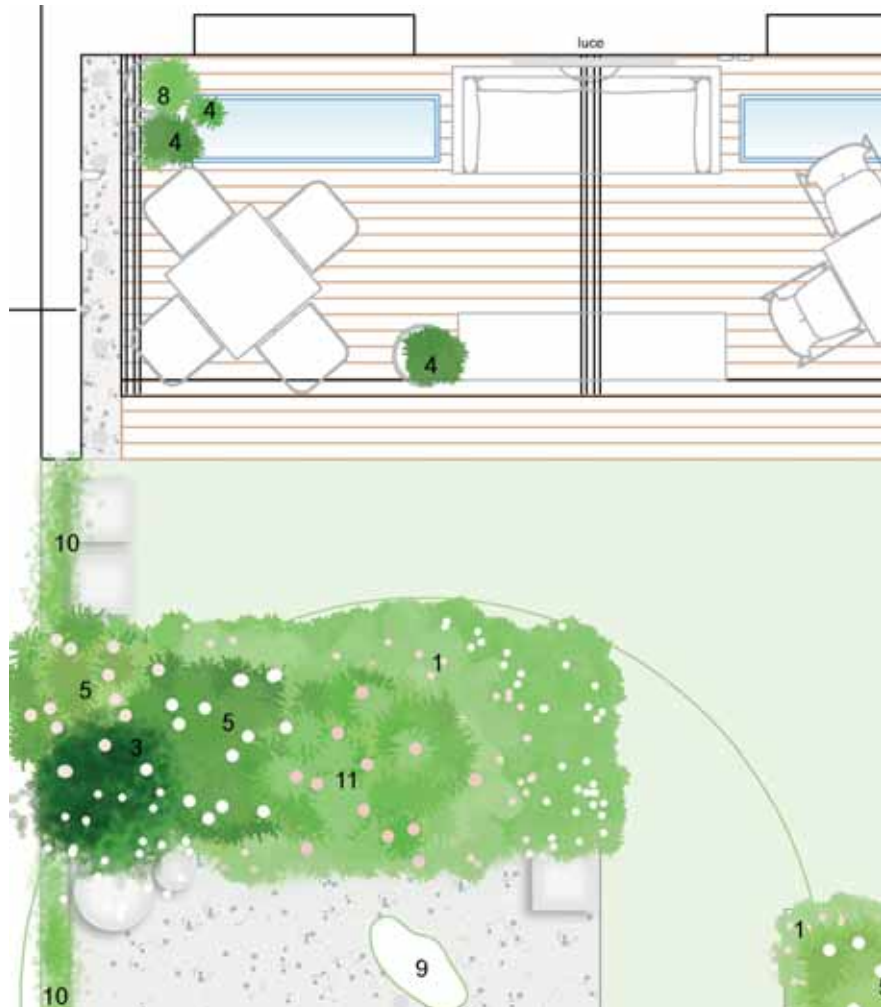
Un giardino privato è di fatto riconducibile ad una definita proprietà, ma spesso si trasforma in un significato che questo giardino ha in assoluto nel sistema di vicinato, nel sistema di quartiere. Pochi metri quadrati possono avere un grande valore estetico, ecologico e di educazione culturale e civica.

Un piccolo giardino è stato pensato per l'area esterna alla casa di una abitazione privata: l'accesso diretto dal soggiorno imponeva la trattazione dello spazio come un prolungamento del soggiorno visibile per intero dall'interno. La richiesta della committenza è stato lo stimolo per la realizzazione di uno spazio confinato e protetto a garanzia della privacy ma ugualmente aperto al paesaggio di esemplari arborei maturi appena al di là del confine di proprietà.

Un grande acero saccharino preesistente, ormai eccessivamente sviluppato, ha comportato interessanti soluzioni progettuali per la risoluzione dei problemi connessi: lo studio delle pendenze ha rivelato una situazione critica in prossimità dell'edificio imponendo la realizzazione di drenaggi ipogei e di un vespaio poi mascherato con ghiaie e la crescente occupazione del suolo da parte delle radici dell'acero ha obbligato alla realizzazione di impianti di nuove specie arbustive in vasche sopraelevate.

La vegetazione è stata impiegata in modo leggero, evidenziando singoli esemplari o piccoli gruppi monospecifici in associazioni semplici: peonie arbustive ed erbacee sono state accostate ad *Abelia x grandiflora* 'Edward Gaucher' ed *Abelia x grandiflora* 'Nana' per evitare un effetto eccessivamente spoglio nel periodo invernale.

Alla rigogliosa *Hedera helix* presente a perimetro su due lati è stata accostata una struttura metallica realizzata su disegno per il sostegno dei rampicanti; una pannellatura lignea assemblata per lasciar filtrare la luce del mattino si dispone ad "L" per nascondere un accesso di servizio al giardino dando vita ad una doppia quinta sovrapposta che induce a pensare che il giardino



proseguiva nel vicino parco. Per la vita in giardino sono state disposte due scrivanie ai lati ed un comodo sofa: un invito al lavoro all'aria aperta godendo dell'atmosfera riposante nel verde. Non si è pensato solo alla percezione dello "spazio ampliato" oltre i confini del giardino: il processo progettuale ha tenuto conto anche dell'approccio inverso, e cioè di ciò

che sarebbe stato visibile dall'esterno e di quanto il progetto avrebbe influito sulla percezione del paesaggio da parte del vicinato. Ogni gesto è stato misurato con la consapevolezza di "evadere" i confini della proprietà per comporre, in modo più o meno virtuoso, il paesaggio in quanto proprietà collettiva.

